

FLOTTE

Ghinolfi (Sifa): Vogliamo stimolare un approccio che vada oltre la riduzione delle emissioni

UNA RETE PER LA CIRCULAR MOBILITY

Sulla sostenibilità serve più sinergia tra gli elementi della filiera

DI RICCARDO BONETTI

L'interesse per una mobilità più sostenibile è un trend che negli ultimi anni è cresciuto molto e che in questo periodo sta vivendo una forte accelerazione, trovando riscontro nell'incremento esponenziale di richieste sul mercato di veicoli ibridi ed elettrici anche nel Noleggio a lungo termine.

Sifa in questo ambito è stata pioniera e il lancio del paradigma innovativo della «Circular mobility» lo certifica in modo eloquente, come tiene a precisare il suo amministratore delegato, **Paolo Ghinolfi**: «Il nostro impegno in ambito di responsabilità sociale d'impresa ha trovato il suo punto più alto con il progetto Circular mobility, che per noi rappresenta un grande contenitore di iniziative nell'ambito della mobilità sostenibile e innovativa che si ispira ai principi dell'economia circolare, con lo scopo principale di non disperdere i materiali di scarto del prodotto a fine vita, ma di immetterli nuovamente nel

circolo dell'attività produttiva».

L'a.d. sottolinea inoltre come a oggi il concetto di «economia circolare» non rappresenta ancora un'affermazione universalmente riconosciuta nel settore della mobilità e l'idea di Sifa è stata quella di porre le basi,



Paolo Ghinolfi

con la Circular mobility, di un approccio nuovo, che attualmente non esiste ancora sul mercato, e di trasformarlo in un'attività concreta. «Possiamo osservare molte interessanti iniziative sulla mobilità sostenibile, ma sono tutte finalizzate alla singola azienda che esprime questo tipo di attenzione», spiega Ghinolfi. «È necessario invece collegare tra loro

queste iniziative, in modo tale da creare un sistema funzionale che faccia muovere in modo sinergico tutti gli elementi della filiera, creando anche uno spazio di consulenza e informazione non solo per i clienti e fornitori ma anche per le istituzioni».

L'obiettivo dell'azienda è quello di proporre una serie di progetti concreti sia al mercato dell'automotive sia alle

istituzioni con lo scopo di raggiungere dei risultati efficaci nei prossimi anni.

È un processo lungo e articolato che coinvolge tutto il processo di vita di un prodotto, a partire dall'estrazione delle materie prime per la sua produzione allo smaltimento e riutilizzo dello stesso alla fine del suo ciclo di vita. «Oggi i livelli di recupero raggiunti sono del tutto insufficienti visto che si tocca appena il 30% del riciclo di materiali utilizzati», spiega Ghinolfi. «c'è ancora tanta strada da percorrere e noi di Sifa desideriamo proporre un nuovo approccio che vada ben oltre la semplice riduzione delle emissioni di CO2 nell'aria, stiamo lavorando a 360°

a più livelli, sui combustibili, sui nuovi sistemi di alimentazione, approfondendo anche nuove forme come l'idrogeno che probabilmente sarà il protagonista dell'evoluzione tecnologica nei prossimi anni».

Il top manager spiega come, sulla mobilità elettrica, l'azienda si stia ponendo anche come consulente dei propri clienti, suggerendo l'adozione di veicoli elettrici per esigenze di utilizzo nei contesti urbani senza dimenticare che a oggi il maggiore deterrente resta l'assoluta carenza di reti di ricarica sul territorio nazionale.

Sempre in ottica di responsabilità sociale d'impresa, Sifa ha sviluppato un nuovo prodotto di Noleggio a lungo termine dedicato ai dipendenti delle aziende clienti, con l'obiettivo di estendere i vantaggi della formula del noleggio anche a coloro che non hanno una company car assegnata. Sifa mette a disposizione dell'azienda un minisito costruito ad hoc in base alle esigenze della popolazione aziendale, nel quale i dipendenti possono consultare le offerte di veicoli a noleggio e richiedere un preventivo. (riproduzione riservata)



L'interno di un salone di Sifa (Gruppo BPER Banca)